



CONSULENZA AZIENDALE IN TOSCANA: IL CONSIGLIO DI STATO CONFERMA LA SENTENZA DEL TAR FIRENZE

Con la sentenza n. 8844/2019 depositata il 27 dicembre scorso il Consiglio di Stato ha confermato la precedente decisione n. 737/2019 del TAR Toscana ed anche il ricorso incidentale proposto dalla Regione.

Questa la vicenda. La Misura 2 “Consulenza Aziendale” del PSR 2014-2020 prevede finanziamenti alle imprese agricole che acquistano servizi qualificati di consulenza aziendale; la Regione ha attivato la Misura nell’ottobre 2018 ma con modalità assai penalizzanti per i liberi professionisti del settore agrario (*cioè i soggetti maggiormente qualificati a rendere la consulenza*), tanto da sollevare le proteste degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e dei Veterinari (*competenti al benessere animale*) che avevano chiesto alla Regione di correggere il bando.

I due Albi professionali ricorrenti avevano contestato alla Regione i criteri di punteggio previsti nel bando, che risultavano essere **ingiustificatamente penalizzanti per i professionisti**, tali da non consentire loro di potersi qualificare positivamente nella graduatoria degli Organismi di Consulenza sicché, verosimilmente, la consulenza stessa sarebbe stata *-totalmente o prevalentemente-* erogata da soggetti non abilitati né iscritti ad alcun Albo, mentre i soggetti più preparati (*i liberi professionisti*) sarebbero risultati marginalizzati.

La Regione aveva ritenuto, al contrario, di confermare il proprio bando così obbligando i due Albi ad impugnarlo al TAR Firenze il quale, con Ordinanza n. 108/2019, lo aveva prima sospeso e poi, con la sentenza n. 737/2019, lo aveva **in parte annullato** dunque riconoscendo la fondatezza delle ragioni dei professionisti ricorrenti; nello specifico il bando regionale veniva **annullato** nella parte in cui riconosceva un punteggio premiale agli Organismi di consulenza il cui capitale sociale fosse posseduto *“da agricoltori singoli od associati e da detentori di aree forestali”*. Una previsione irragionevole, non esistendo infatti un legame logico fra il possesso di quote sociali e la qualità della consulenza erogata.



Al tempo stesso il TAR Firenze riteneva lecite (*seppure "opinabili"*) le disposizioni che assegnavano 1 punto ai tecnici dipendenti con esperienza lavorativa (*variamente documentata*) e 0,40 punti ai tecnici liberi professionisti che però, a differenza dei dipendenti, hanno svolto fino a 18 mesi di tirocinio professionale, superato un esame di Stato abilitante e sono tenuti al rispetto di un severo Codice deontologico, invece ignoto ai dipendenti.

Si è così venuta a determinarsi una paradossale situazione che vede i soggetti oggettivamente meno preparati e con minori vincoli formativi e deontologici "valere" il 150% in più dei soggetti oggettivamente più preparati!

Per questa ragione gli Albi degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e dei Veterinari, **non potendo accettare una così significativa discriminazione**, ricorrevano al Consiglio di Stato, confidando di vedere annullate le disposizioni discriminatorie, una speranza che invece è andata (*incredibilmente, va detto*), delusa.

Anche la Regione Toscana, a sua volta, aveva presentato ricorso contro la sentenza del TAR, per ottenere il ripristino integrale del bando, ed anche questo ricorso è stato rigettato dal Consiglio di Stato, ma è una magra consolazione per gli Albi degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e dei Veterinari, che puntavano a ben altro.

La loro azione non è però stata vana, il bando regionale è stato comunque corretto (*seppure solo in parte*), la Regione ha capito di avere di fronte interlocutori con la schiena dritta, che non temono di difendere le proprie ragioni consapevoli, in tal modo, di difendere la dignità ed il ruolo di tutti i liberi professionisti del settore (*anche di quelli che appartengono ad altri Albi, che hanno ritenuto di non doversi opporre in giudizio alla prepotenza regionale*).

Con il nuovo anno, dunque, la Misura 2 della Regione Toscana potrà partire. Gli Organismi di Consulenza dei professionisti si troveranno oggettivamente svantaggiati nell'attribuzione dei punteggi per qualificarsi (*ogni loro tecnico sarà valutato con 0,40 punti contro 1 punto pieno di un tecnico dipendente*) ma è altrettanto vero che gli Organismi di Consulenza dei sindacati e delle cooperative agricole non potranno più godere di quell'allettante "bonus" di 5 punti loro assicurato dal bando regionale nella versione iniziale (*perché annullato dal TAR Firenze*).



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

- 3 -

La sfida è dunque aperta ed liberi professionisti sono pronti alla competizione; gli Agrotecnici ed i Veterinari operano in Toscana tramite la **“Fondazione per i Servizi di Consulenza in Agricoltura”**, che è naturalmente aperta anche ai professionisti di altri Albi (*come Dottori Agronomi e Periti agrari*) che volessero così unire le forze (*FONDAGRI risponde alla e-mail: info@fondazioneconsulenza.it*).

[Scarica la sentenza del Consiglio di Stato n. 8844/2019](#)

Roma, 30 dicembre 2019

COMUNICATO STAMPA